

gato cargò molto il vicario dil Patriarcha, qual è romagnol, è sta in Cortona, è bandito a Roma, meravegliandosi che 'l Patriarcha tegni questo tal vichario, dicendo questa cossa è di grande importantia e tutti pol dolersi in Rota di brevi over bole fa il Papa; e questo moto di monache è di summa importantia, e prima si dovea aver bon consulto. Fo terminato seriver ozi a Roma a l'Orator, parli al Papa.

Da poi disnar, fo Consejo di X *semplice*. Spazono alcuni contrabandieri fe' il contrabando di sier Tadio Contarini etc.: banditi di Venezia per alcuni anni, altri compia mexi 6 in preson.

Noto. In questa matina, per deliberation dil Colegio deputado a li zentilhomeni retenuti per il caso di quella femena, oltra li presi et 3 si apresentono popolari, chiamono 8 altri, tra li quali do di Mercurio Bua: et si dice non sarà altro di questi per sodomicio, ma ben deteno il stridor dito Colegio fe' retenir la femena, qual è Rota. Et si dice uno homo la teniva, portador de vin, la Rota, qual è fuzido, et questui dete la querela contra costoro.

*A dì 8.* Fu la Madona. Prima la note fo gran vento, et la matina un pocho di pioza. La Signoria andò in chiesa, vicedoxe sier Francesco Foscarei el consier, vestito di veludo alto e basso. Eravi li oratori di Franza e Ferrara.

Et questa matina, se intese Zuan Battista di Andriani secretario dil Consejo di X, legalissimo et molto pratico di leze et ottimo lector, havia di salario ducati 200, era morto poco da poi terza di sufucation di sangue di naso e colica, il qual è morto in zorni tre, e l'altro zorno per la Signoria con li Cai di X fo mandato a caxa di l'abate di Borgognoni per queste monache di la Celestia, et poi a Muran dal Legato. *Tamen* ozi è morto. Fu posto in deposito in chiesa di San Basso.

367 Da poi disnar, poi vesporo, Colegio si reduce, et nulla fu da conto.

*Di Zara* si ave aviso, per letere di sier Piero Marzelo conte, et sier Zuan Nadal Salamon capitano di . . . di un sion stato de li a di . . . qual ha ruina 4000 pie' di olivari *ut in parte*. Erano tre navili i quali . . .

*A dì 9.* La matina nulla fu da conto di letere da farne nota.

Da poi disnar, fo Colegio dil Principe e tutti per aldir li Provedadori dil sal, intervenendo le saline di l'Istria, perchè erano alcuni di opinion di comprar i sali di Cao d'Istria e di Muja per conto di la Signoria, aziò non si facesse contrabandi. Et parloe li Provedadori al Sal, che niuna cosa fu concluso.

*Di Milan, di . . . di Franza di 29 Avosto, e di Spagna, di 24,* fo letere, il sumario dirò di solo. Et di *Constantinopoli dil baylo Contarini, di primo Avosto,* e si ave esser morto de li sier Michiel suo fiol, qual era di anni . . . da fluxo.

*A dì 10.* La note, fo gran pioza e vento, et cussi la matina et quasi tutto el zorno. In Colegio non fu il Principe per aversi risentito questa note, et per il tempo fo *solum* tre Consieri, et sier Marin Zorzi el dotor consier è andato a la villa.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta; ma la Zonta non si reduce al numero per la gran pioza fue. Fo lecto le letere di Franza, Spagna, Milan et Constantinopoli, le qual tutte le lezerano in Pregadi. Et per il Consejo di X *semplice*, non vi fu il Principe, fo leto una suplication di una sorela e la madre di Zuan Baptista di Andriani secretario dil Consejo di X, domanda li sia provisto al viver suo et darli una expetativa dil primo officio vachante, fin ducati 60 etc. Et fu posto et preso darli il primo officio vachante, qual daga intrada da ducati 60 fin 80 in vita loro *tantum, ut in parte*.

Noto. Gran pratiche va atorno con quelli dil Consejo di X, di chi dia succeder al prefato Zuan Baptista di Andriani nel Consejo di X, *videlicet* do Andrea di Franceschi e Bortolamio Comin, et è uno terzo qual è degnissima creatura, ma non sa pregar come si usa a questi tempi, Bortholamio de Redaldi, homo di sufficientia, età, et gravità e bontà.

*A dì 11.* La matina, el Doxe fo in Colegio. Vene letere di Franza di 3 in zifra, e da Milan per esser in zifra non fo lete.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Auditor nuovo niun passoe ni do dil Consejo di X. Fu tolto sier Antonio da Mula fo consier, quatruplo, et sier Donado Marzelo fo consier, qu. sier Antonio. *Item,* fo fato 6 di Pregadi e altre voxe.

*A dì 12.* Le matina, fo letere di *Cataro* dil Provedador di l'armada, il sumario seriverò di solo. *Etiam di Roma di 8.*

Vene l'orator dil re Cristianissimo, dicendo aver auto letere dil suo Re, come el vadi a Verona ad esser con li agenti cesarei e il nostro, et cussi andará a ogni invito di la Signoria. Il Principe lo ringratiò, dicendo aver instà questo nui dal re Cristianissimo.

Da poi disnar, fo Pregadi per risponder in Franza, et fo lecte tutte le sotoscripte letere.

*Di sier Domenego Capello provedador di l'armada, date in galia a Malvasia, a dì 16 Lujo.* Come a dì 14 si levò dil Zante con 7 galie,